

Non solo «brava gente»
**Il collaborazionismo italiano nella persecuzione antiebraica:
il caso di Roma attraverso i processi della Corte di Assise Penale
(settembre 1943-giugno 1944)**

STATO DELL'ARTE

Per esporre in maniera sintetica lo «stato dell'arte» riguardo agli studi sulla Shoah in Italia, è necessario partire dalla fondamentale opera di R. De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo* (1961). È doveroso ricordare, però, che il grande storico del fascismo in generale tese ad attenuare le responsabilità italiane nella persecuzione contro gli ebrei. È indubbio che tale giudizio dell'autorevole storico ha contribuito per molti anni a una visione autoassolutoria del popolo italiano riguardo alle vicende della Shoah, come messo in luce anche da F. Focardi, *Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale* (2013).

Probabilmente anche per questo motivo, per un lungo periodo, la ricerca storica non si è occupata in maniera sistematica delle vicende degli ebrei italiani durante il periodo della Repubblica Sociale Italiana (RSI), fino a quando nel 1991 L. Picciotto Fargion ha pubblicato la prima edizione de *Il libro della Memoria*, in cui la studiosa del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano (CDEC) ha ricostruito le vicende di quasi 9.000 ebrei perseguitati in Italia tra il 1943 e il 1945, indicandone i nomi con le rispettive date di arresto, deportazione, morte o liberazione.

Tuttavia, si deve attendere il 1993 affinché si cominci a mettere in luce le responsabilità della RSI nella cattura e deportazione degli ebrei italiani con l'opera di L. Klinkhammer, *L'occupazione tedesca in Italia. 1943-1945*, la quale tra l'altro utilizzava fonti degli archivi tedeschi. Tra il 1993 e il 1996 escono in Italia i due volumi dell'imponente lavoro di Klaus Voigt, *Il rifugio precario. Gli esuli in Italia dal 1933 al 1945*, che, attraverso una ricca documentazione, ricostruisce le vicende della persecuzione degli ebrei fuggiti dai territori sotto controllo nazista, i quali si erano rifugiati in Italia. Nel 2001 viene pubblicato *I campi di concentramento in Italia. Dall'internamento alla deportazione (1940-1945)*, curato da C. Di Sante: questa raccolta di saggi intende fornire un primo parziale quadro sui campi di concentramento fascisti e sul loro ruolo nella deportazione degli ebrei verso i campi di sterminio nazisti. Seguendo questa linea di ricerca, il saggio di G. Mayda, *Storia della deportazione dall'Italia 1943-1945. Militari, ebrei e politici nei lager del Terzo Reich* (2002) costituisce un importante approfondimento sull'argomento. In modo particolare, Mayda si concentra sulla deportazione degli ebrei dall'Italia verso i lager nazisti, mettendo in risalto il ruolo attivo e le

iniziative autonome della RSI, la quale quindi non avrebbe subito in maniera passiva la «soluzione finale» imposta dall'occupante tedesco, al contrario di quanto afferma il mito del «bravo italiano». A sfatare questo mito hanno contribuito in maniera decisiva alcuni saggi apparsi in Italia negli ultimi vent'anni. Il primo di questi, in ordine cronologico, è il libro di M. Sarfatti, *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione* (2000), nel quale lo studioso del CDEC racconta le vicende degli ebrei italiani dalla loro piena integrazione nella vita nazionale alle altre tre fasi che lo storico definisce in maniera efficace «persecuzione della parità dell'ebraismo» (1922-1936), «persecuzione dei diritti» (1936-1943) e «persecuzione delle vite» (1943-1945). Inoltre, Sarfatti realizza un'utile sintesi di tale saggio nel libro *La Shoah in Italia. La persecuzione degli ebrei sotto il fascismo* (2005), nel quale lo studioso ribadisce la decisione autonoma del regime fascista nell'introduzione della legislazione antiebraica del 1938 senza alcuna imposizione da parte del Terzo Reich. Quest'ultima linea interpretativa è seguita anche da E. Collotti, *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia* (2003) e da M.-A. Matarad Bonucci, *L'Italia fascista e la persecuzione degli ebrei* (2008).

Riguardo invece al periodo specifico dell'occupazione tedesca, si deve ricordare il libro di M. Stefanori, *Ordinaria amministrazione. Gli ebrei e la Repubblica sociale italiana* (2017), nel quale lo storico si concentra sulla situazione che si venne a creare nella Repubblica di Salò in seguito all'emanazione dell'ordinanza di polizia n. 5 del 30 novembre 1943, nella quale si ordinava di arrestare tutti gli ebrei presenti sul territorio italiano e di rinchiuderli in appositi “campi di concentramento provinciali”, in attesa che fossero realizzati uno o più “campi nazionali”.

Nel 2015 viene pubblicato il breve, ma efficace saggio di S. Levis Sullam, *I carnefici italiani. Scene dal genocidio degli ebrei, 1943-1945*, il quale mette in luce il fenomeno del collaborazionismo italiano nella persecuzione degli ebrei, non solo da parte degli apparati della RSI, ma anche da parte di uomini comuni.

Infine, il saggio di A. Osti Guerrazzi, *Gli specialisti dell'odio. Delazioni, arresti, deportazioni di ebrei italiani* (2020), intende essere un'opera di sintesi capace di mettere in dialogo le varie situazioni locali con le dinamiche che si produssero tra le strutture della RSI e quelle del Terzo Reich nella prassi della persecuzione antiebraica in Italia.

ARGOMENTO DELLA RICERCA

Il progetto di ricerca verte sul tema del collaborazionismo italiano nella persecuzione antiebraica a Roma, nel periodo della occupazione tedesca (8 settembre 1943 - 4 giugno 1944).

In particolare, a parte il caso di singoli collaborazionisti, quello delle bande autonome specializzate nella «caccia all'ebreo» fu un fenomeno tipico romano, che tale ricerca intende studiare.

OBIETTIVI, METODOLOGIA E FONTI

Le finalità della ricerca interessano principalmente l'acquisizione di una maggiore conoscenza delle figure dei collaborazionisti e una più profonda comprensione delle dinamiche della persecuzione antiebraica a Roma, attraverso soprattutto, ma non solo, lo studio dei processi che vennero celebrati nell'immediato dopoguerra a carico di alcuni di questi collaborazionisti.

Di conseguenza, il progetto di ricerca ha come base di partenza lo studio integrale di alcuni processi a carico dei collaborazionisti, conservati presso l'Archivio di Stato di Roma, al fine di raggiungere i due risultati indicati qui di seguito.

Il lavoro mira, innanzitutto, a esaminare con maggiore precisione le figure di collaborazionisti già studiate in passato e a scoprirne di nuove, anche perché non esiste un inventario analitico completo del Tribunale di Roma e i processi contro i collaborazionisti, a volte, sono mischiati a quelli per reati comuni. Pertanto, sarà necessario confrontare e incrociare questi due tipi di percorsi processuali per poter eventualmente individuare nuove figure di collaborazionisti mai studiate fino ad oggi, nell'ambito della persecuzione antiebraica a Roma.

Inoltre, al fine di approfondire l'analisi degli eventi della Shoah romana, si intende studiare non solo le sentenze di questi processi, ma anche gli interrogatori degli imputati e delle vittime sopravvissute, cosa quest'ultima che ancora non è stata mai fatta in questo specifico ambito di ricerca. Soprattutto attraverso lo studio integrale degli interrogatori delle vittime, si vuole cercare di cogliere uno «sguardo dall'interno» più preciso e più profondo delle dinamiche della persecuzione antiebraica a Roma.

Infine, per evitare di avere una visione parziale dei fatti derivante dalla sola consultazione delle fonti processuali, queste ultime dovranno essere confrontate con altri documenti conservati ad esempio presso l'Archivio Centrale dello Stato, la Fondazione Museo della Shoah di Roma, l'Archivio Storico della Comunità Ebraica di Roma, il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, l'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e l'Archivio del Tribunale Militare di Roma.

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- Antonucci S. H. e Procaccia C. (a cura di), *Dopo il 16 ottobre. Gli ebrei a Roma tra occupazione, resistenza, accoglienza e delazioni (1943-1944)*, Viella, Roma, 2017.
- Antonucci S. H., Procaccia C., Rigano G., Spizzichino G. (a cura di), *Roma, 16 ottobre 1943, anatomia di una deportazione*, Guerini e associati, Roma, 2006.
- Barozzi F., *I percorsi della sopravvivenza. Salvatori e salvati durante l'occupazione nazista di Roma (8 settembre 1943-4 giugno 1944)*, in «La Rassegna mensile di Israel», 64, 1 (1998), pp. 95-144.

- Baumeister M., Osti Guerrazzi A. e Procaccia C. (a cura di), *16 ottobre 1943. La deportazione degli ebrei romani tra storia e memoria*, Viella, Roma, 2016.
- Caporale R., *La "Banda Carità". Storia del reparto Servizi speciali (1943-1945)*, S. Marco Litotipo, Lucca, 2005.
- Caracciolo N., *Gli ebrei e l'Italia durante la guerra 1940-1945*, Bonacci, Roma, 1986.
- Cohen F., *16 ottobre 1943. La grande razzia degli ebrei di Roma*, Giuntina, Firenze, 1993.
- Collotti E., Baiardi M. (a cura di), *Shoah e deportazione. Guida bibliografica*, Carocci, Roma, 2011.
- Collotti E., *Il fascismo e gli ebrei. Le leggi razziali in Italia*, Laterza, Roma, 2003.
- De Felice R., *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, Einaudi, Torino, 1961.
- Debenedetti G., *16 ottobre 1943*, Einaudi, Torino, 2001.
- Di Sante C. (a cura di), *I campi di concentramento in Italia. Dall'internamento alla deportazione (1940-1945)*, Angeli, Milano, 2001.
- Flores M., Levis Sullam S., Matard Bonucci M., Traverso E. (a cura di), *Storia della Shoah in Italia. Vicende, memorie, rappresentazioni*, Utet, Torino, 2010.
- Foa A., *Portico d'Ottavia 13. Una casa del ghetto nel lungo inverno del '43*, Laterza, Roma-Bari, 2013.
- Focardi F., *Il cattivo tedesco e il bravo italiano. La rimozione delle colpe della seconda guerra mondiale*, Laterza, Roma-Bari, 2013.
- Franzinelli M., *L'ammnistia Togliatti, 22 giugno 1946. Colpo di spugna sui crimini fascisti*, Mondadori, Milano, 2006.
- Franzinelli M., *Storia della Repubblica Sociale Italiana 1943-1945*, Laterza, Roma-Bari, 2020.
- Friedländer S., *Gli anni dello sterminio. La Germania nazista e gli ebrei (1939-1945)*, Garzanti, Milano, 2009.
- Gai S., *Mio Dio perché? 16 ottobre in fuga con blocco e matita*, Palombi, Roma, 2012.
- Galimi V., *Sotto gli occhi di tutti. La società italiana e la persecuzione contro gli ebrei*, Le Monnier, Firenze, 2018.
- Gentile C., *I crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-1945*, Einaudi, Torino, 2015.
- Griner M., *La "Banda Koch". Il Reparto speciale di polizia 1943-1944*, Bollati Boringhieri, Torino, 2000.
- Hilberg R., *La distruzione degli Ebrei d'Europa*, Einaudi, Torino, 1995.
- Impagliazzo M. (a cura di), *La resistenza silenziosa. Leggi razziali e occupazione nazista nella memoria degli ebrei di Roma*, Guerini e Associati, Roma, 1997.
- Klinkhammer L., *L'occupazione tedesca in Italia. 1943-1945*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.
- Levis Sullam S., *I carnefici italiani. Scene dal genocidio degli ebrei, 1943-1945*, Feltrinelli, Milano, 2015.
- Matard Bonucci M., *L'Italia fascista e la persecuzione degli ebrei*, il Mulino, Bologna, 2008.
- Mayda G., *Ebrei sotto Salò. La persecuzione antisemita 1943-1945*, Feltrinelli, Milano, 1978.
- Mayda G., *Storia della deportazione dall'Italia 1943-1945. Militari, ebrei e politici nei lager del Terzo Reich*, Bollati Boringhieri, Torino, 2002.
- Molinari M., Osti Guerrazzi A., *Duello nel ghetto*, Rizzoli, Milano, 2017.
- Mommsen H., *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, il Mulino, Bologna, 2003.
- Moro R., *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, il Mulino, Bologna, 2009.
- Osti Guerrazzi A., «*La Repubblica necessaria*». *Il fascismo repubblicano a Roma 1943-1944*, Franco Angeli, Milano, 2004.
- Osti Guerrazzi A., *Gli specialisti dell'odio. Delazioni, arresti, deportazioni di ebrei italiani*, Giuntina, Firenze, 2020.
- Pavan I., *Le conseguenze economiche delle leggi razziali*, il Mulino, Bologna, 2022.
- Pezzetti M. (a cura di), *16 ottobre 1943. La razzia degli ebrei di Roma*, Gangemi, Roma, 2013.
- Picciotto L., *Il libro della Memoria*, Mursia, Milano, 2002.
- Picciotto L., *L'occupazione tedesca e gli ebrei di Roma*, Carucci, Roma, 1979.

- Portelli A., *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli, Roma, 2019.
- Riccardi A., *L'inverno più lungo. 1943-1944: Pio XII, gli ebrei e i nazisti a Roma*, Laterza, Roma, 2008.
- Rigano G., *L'interprete di Auschwitz. Arminio Wachsberger. Un testimone d'eccezione della deportazione degli ebrei di Roma*, Guerini e Associati, Milano, 2015.
- Sarfatti M., *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzione*, Einaudi, Torino, 2000.
- Sarfatti M., *La Shoah in Italia. La persecuzione degli ebrei sotto il fascismo*, Einaudi, Torino, 2005.
- Simonetti F., *Via Tasso. Quartier generale e carcere tedesco durante l'occupazione di Roma*, Odradek, Roma, 2017.
- Stefanori M., *La Resistenza di fronte alla persecuzione degli ebrei in Italia (1943-1945)*, CDEC, Milano, 2015.
- Stefanori M., *Ordinaria amministrazione. Gli ebrei e la Repubblica sociale italiana*, Laterza, Bari-Roma, 2017.
- Tagliacozzo F., *Gli ebrei romani raccontano la «propria» Shoah*, Giuntina, Firenze, 2010.
- Voigt K., *Il rifugio precario. Gli esuli in Italia dal 1933 al 1945*, La Nuova Italia, Firenze, 1999.
- Zuccotti S., *Il Vaticano e l'Olocausto in Italia*, Bruno Mondadori, Milano, 2001.
- Zuccotti S., *L'Olocausto in Italia*, Bruno Mondadori, Milano, 1988.